

# SSU : programma d'attività 2007

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **79 (2007)**

Heft 2

PDF erstellt am: **21.07.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

# Programma d'attività 2007

A CURA DELLA SSU

**All'assemblea dei delegati della SSU del 17 marzo 2007 tenutasi ad Interlaken, i delegati hanno approvato il rapporto di gestione per il 2006 e con esso il programma delle attività previste per l'anno in corso.**

Anche nell'anno in corso le attività della SSU si concentreranno sulla politica associativa e la politica di sicurezza e militare. Lo scopo principale della SSU è di realizzare un processo decisionale sistematico al fine di elaborare per la Svizzera una strategia moderna in materia di politica di sicurezza.

## Politica di sicurezza e militare

Tutti gli eventi legati alle tappe di sviluppo dell'esercito 2008/2011 hanno mostrato chiaramente su quali punti la SSO deve centrare le proprie attività. La tavola rotonda tenuta con i partiti di governo borghesi all'inizio dell'anno intendeva raggiungere in Parlamento un risultato favorevole a riguardo dell'organizzazione dell'esercito. I contatti con gli specialisti di politica di sicurezza all'interno dei partiti devono continuare regolarmente. Il clima di fiducia reciproca deve essere utilizzato a favore dell'esercito. La SSU non fa politica di partito e non interverrà neanche nella campagna elettorale dell'autunno prossimo. Il suo compito è di trovare il giusto cammino per il nostro esercito. Nella situazione attuale, ciò non è possibile senza compromessi. La SSU si sente in dovere di prendere posizione su temi riguardanti la politica di sicurezza e di far conoscere la propria opinione ai politici interessati, possibilmente prima di ogni dibattito parlamentare. Il comitato proseguirà i suoi incontri regolari con il Capo del DDPS, con i rappresentanti della Conferenza svizzera dei direttori militari e della protezione civile e con tutte le organizzazioni attive nell'ambito della politica di sicurezza.

La SSU farà tutto il possibile per contribuire alla realizzazione di un processo decisionale sistematico in materia di politica di sicurezza. Questa è una lacuna che va colmata senza indugio. Per alcuni settori non esiste neanche una soluzione approvata alla maggioranza. Bisogna tener d'occhio questo stato di cose. La SSU conta che le tappe dello sviluppo dell'esercito per il periodo 2008/2011, eventualmente modificate, saranno approvate dal parlamento durante la sessione estiva. Nei prossimi mesi, i temi seguenti saranno in primo piano dell'attenzione della SSU:

- Istruzione ed impieghi dei militari in ferma continuata.
- Strategia degli impieghi all'estero, in considerazione di un'eventuale truppa di protezione neutra.
- Piattaforma di sicurezza interna (la tavola rotonda in occasione dell'assemblea dei delegati n'è un esempio).
- Programma d'armamento 07.
- Esame di tutti i progetti di politica di sicurezza e mili-

tare in funzione della loro compatibilità con il principio di milizia.

- Condizioni di lavoro dei quadri militari professionali.

## Politica associativa

### Conferenza dei presidenti

Per un'associazione mantello, la collaborazione con i presidenti dei diversi gruppi regionali e locali è assolutamente necessaria. La voce della SSU ha soltanto valore se è appoggiata dalla base. Questa è la ragione per cui, qualora possibile, tutte le prese di posizione della SSU dovrebbero essere innanzitutto trattate durante le conferenze dei presidenti. Per l'anno in corso sono previste 2 o 3 conferenze. Dette conferenze sono per i presidenti di tutte le regioni geografiche e linguistiche una piattaforma essenziale per lo scambio d'opinioni e d'esperienze. Un tale scambio favorisce la comprensione reciproca.

### Reclutamento di nuovi membri

Il reclutamento di nuovi membri è anche un aspetto molto importante del lavoro di un'associazione mantello. La SSU continuerà, in collaborazione con le società cantonali, il suo lavoro di reclutamento presso i quattro corsi centrali per ufficiali ed atterrerà le sue presentazioni per renderle sempre più interessanti per i giovani aspiranti. Il costo degli aperitivi è un buon investimento perché il dialogo è la migliore occasione per stabilire contatti preziosi.

Dall'assemblea dei delegati 2007, la SSU conterà fra i suoi membri la Società svizzera degli ufficiali d'aiuto alla condotta e la sezione ORET della società degli ufficiali delle truppe di salvataggio. La SSU continuerà inoltre ad impegnarsi per una collaborazione fruttuosa con i circoli d'ufficiali delle diverse scuole superiori.

La SSU sarà presente alle giornate delle forze terrestri del novembre 2007 in Ticino. Le esperienze fatte in occasione delle giornate delle forze terrestri a Thun mostrano chiaramente l'importanza della sua partecipazione a quest'evento.

## Comunicazione

Il sondaggio effettuato per l'ASMZ ha mostrato che l'orientamento di base di questa rivista è ben accetto. Alcune modificazioni proposte dai lettori saranno messe in atto prossimamente. La commissione dell'ASMZ si occuperà inoltre di regolare la successione del capo redattore secondo un profilo già stabilito. Il posto vacante sarà messo a concorso nell'ASMZ.

La SSU continuerà a pubblicare regolarmente i suoi articoli sulle due riviste RMS e RMSI, entrambi sotto la direzione di due nuovi redattori capo.

Esiste già un primo concetto per la comunicazione della SSU. L'elaborazione dettagliata spetta al comitato che se n'occuperà in seguito all'assemblea dei delegati.

### Seminario per giovani ufficiali

I giovani partecipanti al seminario 2006 hanno proposto di scegliere la neutralità quale prossimo tema. La proposta è stata approvata ed altri settori appropriati saranno scelti per completare il programma del prossimo seminario che avrà luogo il 9 e 10 novembre 2007 al Centro d'Istruzione dell'esercito a Lucerna (CIEL).

### Le tappe dello sviluppo dell'esercito 2008-2011

**L'8 marzo scorso, il Consiglio agli Stati ha approvato la revisione dell'organizzazione dell'esercito con 26 voti contro 0 e 9 astensioni. Il progetto è ora rinviato al Consiglio nazionale. Il comitato della SSU ritiene molto importante che le tappe dello sviluppo dell'esercito per gli anni 2008/2011 siano finalmente implementate. A tale fine, all'inizio della sessione, il comitato ha inviato ai membri del Consiglio agli stati la lettera seguente:**

L'8 marzo 2007 deciderete sulla revisione dell'organizzazione dell'esercito, nettamente rifiutata dal Consiglio nazionale l'ottobre scorso. La vostra commissione della politica di sicurezza raccomanda di approvare detta revisione e la SSU condivide detta opinione. La decisione tiene conto della minaccia attuale. È molto importante che le tappe dello sviluppo dell'esercito 2008/2011 siano final-

mente implementate. Malgrado l'assicurazione del Capo del DDPS di limitare a 6 la riduzione dei battaglioni blindati, il principio della sicurezza settoriale resta incontestato, visto che sarà anche possibile prevedere dei battaglioni di fanteria supplementari.

L'importante è che questi battaglioni siano istruiti per tutte le missioni dell'esercito e che la specializzazione dei ruoli sia evitata. Nessuno può predire esattamente il giusto numero di formazioni per ogni arma. In ogni caso, il futuro modello dovrà garantire l'istruzione per tutte le funzioni richieste. La SSO condivide ed appoggia la decisione del Consiglio federale di mantenere lo status quo riguardo agli impieghi all'estero e di rimandare detto progetto alla legislazione 2012-2015.

Vi preghiamo di approvare la revisione dell'organizzazione dell'esercito per poter definire in seguito la futura strategia della politica di sicurezza. Il dibattito sulla politica di sicurezza deve continuare. Noi appoggiamo l'iniziativa parlamentare secondo la quale il rapporto sulla strategia della politica di sicurezza deve essere esaminato dal Consiglio federale e rimesso al parlamento nel corso d'ogni legislazione. Detto rapporto deve essere il fondamento di un processo decisionale sistematico in materia di politica di sicurezza, come postulato dalla SSU da due anni a questa parte. ■

**fidinam**  
Gruppo

**L'impegno genera valore**

**Dal 1960 un Gruppo di duecento specialisti operante con competenza a livello internazionale nell'ambito della consulenza fiscale e societaria, aziendale e immobiliare.**

**Consulenza fiscale**  
Il Gruppo garantisce soluzioni fiscali, societarie e legali sia alle imprese che intendono internazionalizzarsi, sia alla clientela privata con problematiche transnazionali. Una rete capillare di corrispondenti rafforzata da alleanze strategiche permettono di assistere la clientela in oltre novanta stati.

**Consulenza aziendale**  
Il Gruppo, attraverso il concorso di specialisti in campi differenti quali i servizi contabili, la certificazione di bilancio, il brokeraggio assicurativo, offre soluzioni di outsourcing amministrativo totale per piccole e medie aziende.

**Consulenza immobiliare**  
Il Gruppo si occupa della promozione, valorizzazione e amministrazione del patrimonio immobiliare sia a favore di investitori istituzionali che di privati. Assiste il cliente in ogni fase del servizio immobiliare, del project- e facility management, e nel global service per il settore amministrativo e industriale.

Lugano - Bellinzona - Ginevra - Zugo - Zurigo  
London - Luxembourg - Milano - Madrid - MonteCarlo

Per informazioni  
Gruppo Fidinam  
Via Magli 1  
6900 Lugano

tel: ++41.91.973.19.11  
fax: ++41.91.973.28.28  
www.fidinam.ch  
fidinam@fidinam.ch

